

Proiezioni in multivisione e concerto

Venerdì 13 novembre - ore 21.00

EMOZIONI DI IMMAGINI: serata di multivisione

Venerdì 20 novembre - ore 21.00

AD UN PASSO DAL CIELO: concerto multimediale

a cura del **quartetto d'archi Paul Klee**
con scenografia multivisiva

Venerdì 27 novembre - ore 21.00

UN PIANETA CHE VIVE E RESPIRA: serata di multivisione

organizzazione

Merlino Multivisioni

<http://www.merlinomultivisioni.it>

L'ingresso è gratuito.

Saranno presenti gli autori

Mostre fotografiche

apertura dalle 20.00 alle 23.00 nelle sole giornate delle proiezioni

ATTRAVERSO L'HIMALAYA

immagini di autori diversi



L'ANIMA DEL TIBET

immagini di autori diversi



TRIESTE INCONTRA LA MULTIVISIONE

RASSEGNA DI RACCONTI FOTOGRAFICI REALIZZATI CON VIDEOPROIETTORI

Venerdì 13 novembre 2009 - ore 21.00: serata di proiezioni

Venerdì 20 novembre 2009 - ore 21.00: concerto multimediale

Venerdì 27 novembre 2009 - ore 21.00: serata di proiezioni

due mostre fotografiche aperte nelle serate delle proiezioni

**TRIESTE
TEATRO DON BOSCO**

Via dell'Istria 53

(disponibile ampio parcheggio interno con ingresso da via Battera)

INGRESSO LIBERO



con il contributo di:



comune di trieste
assessorato alla cultura

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

sintesi

il tucano
Viaggi e Ricerca di Willy Fassio

HOTEL DANEU
HOTEL DANU



Emozioni di Immagini

Ad un passo dal cielo

Un pianeta che vive e respira

KHUMBU, la strada verso gli ottomila

fotografia di paesaggio di Ervin Skalamera
Nelle valli himalyane del parco naturale del Sagarmatha si snoda il "trekking" per eccellenza, quello diretto verso il Tetto del mondo. Per giungere al cospetto dei grandi ottomila si attraversano i villaggi degli sherpa e si incontrano alcuni tra i più suggestivi ed affascinanti templi buddisti.

Il rumore del silenzio

naturalistico di Luigi Dorigo
Il silenzio non ha colore, il silenzio non ha odore. Ma se chiudi gli occhi ed ascolti, sentirai che il silenzio ha un rumore ... è quello del tuo cuore.

Mauritania: le "biblioteche del deserto"

reportage di viaggio di Giorgio Pavan e Rosa Salvi
Hampaté Ba, filosofo peul, diceva: "Quando un vecchio muore è una biblioteca che brucia" e Sédar Senghor, presidente-poeta senegalese, aggiungeva: " Quando a Cinguetti una biblioteca brucia è la memoria di mille vecchi che scompaiono".

Nel cuore del Sahara occidentale, in un deserto aspro e inospitale, piccole oasi celano migliaia di antichi manoscritti, testimonianza di un vivace passato di importanti centri commerciali, religiosi e culturali lungo le rotte carovaniere. Espressione, un tempo, dell'incontro di uomini di fede, scienziati e filosofi, sono, oggi, un fragile tesoro, gelosamente custodito nelle abitazioni private o nelle vecchie moschee, assediato dalla sabbia e minacciato dalle termiti.

Un Giorno a Donna Nook

naturalistico di Valter Binotto
Siamo in autunno avanzato nella riserva naturale di Donna Nook, in Inghilterra, di fronte al Mare del Nord. Concentrate nei pochi chilometri di una spiaggia molto profonda e ricca di piccole dune che la proteggono dai forti e freddi venti provenienti dall'artico, una colonia di foche grigie ha scelto di radunarsi per il periodo dei parti e della riproduzione. Sono presenti più di tremila individui, ognuno indaffarato per il fatto suo: le madri ad allattare, i figli a mangiare e crescere, i maschi a lottare per contendersi l'harem.

Così vicini...così lontani

reportage di viaggio di Claudio Tuti
Un viaggio quasi sempre ti permette di uscire dal cerchio dei pregiudizi, ma al ritorno si è sempre pronti a rientrare.

Sulle montagne incantate la magia della natura, tra i silenzi e le stagioni

naturalistico di Fulvio Beltrando
Il lavoro racconta delle meraviglie naturali e animali che ancora oggi in un mondo sempre più antropizzato, si possono ammirare su tutto l'arco alpino. Armati di un semplice binocolo e con un po di pazienza, possiamo ancora oggi osservare modi di vita dettati dallo scorrere delle stagioni e dalle leggi naturali.

Acqua

naturalistico di Immaginare Multivisioni
Incolore per definizione l'acqua li può assumere tutti; senza forma, può creare le forme più fantastiche; liquida, gassosa, solida, ha il potere di far viaggiare la fantasia.



Quartetto d'archi Paul Klee di Padova in concerto con un repertorio che va dal Novecento storico alla musica dei nostri giorni:

M. Buffetti dal quartetto " Il cerchio magico " : " L'alba"
J.S.Bach da "L'Arte della Fuga" : cuntapunctus IV
S. Prokofieff dal quartetto n°1 : "Andante"
P. Glass dal quartetto n°5 : "Introduzione e Allegro"
A. Part "Frates " per quartetto d'archi
U. Amendola dal "Quartetto d'archi " : "Andante"
G. Sollima da "Viaggio in Italia " : "Gretto - l'ortolano"
M. Nyman : "Quartetto n° 3"
J. S. Bach da "L'Arte della Fuga " : cuntapunctus XX

Musicisti:

Alessandro Fagioli, Andrea Amendola, Stefano Antonello, Luca Paccagnella

Il Quartetto d'archi Paul Klee si crea all'interno dell'Ensemble Paul Klee, formazione ampia e flessibile, che approfondisce il rapporto tra musica e arti figurative. Di rilievo la collaborazione con il Festival "Le giornate del cinema muto" di Pordenone nel 1990, la presenza nella stagione 1997-98 del Gran Teatro "La Fenice" di Venezia con progetti dedicati al rapporto musica-cinema, le rappresentazioni de L'Histoire du soldat di I. Strawinsky e una versione del Quatuor pour la fin du temps di O.Messiaen con voce recitante.

Nel '94 l'ensemble vince la rassegna "Maggio per i giovani" indetta dall'Accademia Filarmonica Romana tenendo presso la Sala Casella di Roma il concerto di premiazione, registrato e trasmesso da RAI-Radio 3. Nel 1996 il Quartetto si esibisce al Festival Internazionale di Santander (Spagna) con grande successo di pubblico e critica, iniziando così un'attività autonoma ed intensa da diventare la principale dell'Ensemble. Il repertorio del Quartetto affonda le proprie radici nel repertorio del Novecento Storico e rivolge la propria curiosità ed interesse verso la musica dei nostri giorni proponendo abitualmente opere in prima esecuzione.

Tra le esibizioni più significative oltre quelle già citate, ricordiamo il Galway Arts Festival (Irlanda), il Teatro La Fenice, il Festival Internazionale di Alicante (Spagna), il Teatro Regio di Parma, il Cantiere d'Arte di Montepulciano, la stagione Nuovi Spazi Musicali a Roma, il Festival Romaeuropa, la National Concert Hall di Dublino, l'Auditorium Nacional de Madrid, ad Istanbul, Lisbona, Amburgo, Salisburgo, Ljubljana e nel 1999 il Festival "Music Under Construction" di New York.

Nel 2004-2005 il Quartetto Paul Klee è stato quartetto residente presso l' Abbaye Royale de Fontevraud in Francia dove ha tenuto un'intensa attività concertistica basata su progetti di studio quali L'Arte della Fuga di J.S.Bach, I compositori di "Terezin", la musica polacca del XX secolo. Nel 2005 ha inoltre ricevuto il patrocinio della Fondazione Isabella Scelsi di Roma per la divulgazione del repertorio per Quartetto di Giacinto Scelsi. Attualmente la formazione gode di una residenza presso l'Università di Evry a Parigi. Il Quartetto ha inciso per "Stradivarius", "Blue Serge", "Nicolò" e "New World Record" di New York. Andrea Amendola, Alessandro Fagioli, Stefano Antonello e Luca Paccagnella sono docenti presso i Conservatori Statali di Musica di Rovigo, Vicenza e Trieste.

Scenografie multivisive di : Francesco Lopergolo, Claudio Tuti, Giorgio Civald, Carlo Antonio Conti e Franco Toso

CARSO, storia di un violino, espressione artistica di Merlino Multivisioni
Carso è la storia di un violino realizzato fuori dagli schemi di una costruzione normale e standardizzata. Uno strumento plasmato dalla personalità unica di Flavio Rossi, liutaio per passione capace di creare un violino indissolubilmente legato alla sua terra natia e destinato ad esaltare la realizzazione artistica di un musicista.

Il Rosa oltre le nuvole, alpinistico di Roberto Valenti

Una riflessione attraverso immagini di salite sci- alpinistiche nel Monte Rosa, sull'evolversi nel tempo del rapporto tra l'uomo, l'alpinista e la montagna. Dal romanticismo dell'abate Gnifetti, pioniere dell'alpinismo dell'ottocento sul Rosa, ai giorni nostri, dove tra pareti, creste e ghiacciai si continuano a ricercare emozioni e sensazioni che solo i grandi spazi selvaggi sanno offrire.

Laddak emotions, reportage di viaggio di Oreste e Odetta Ferretti

Il laddak è abbracciato dalla catena dell'Himalaya e del Karakorum le cui cime sono abitate dagli Dei. Le sacre formule, salmodiate all'infinito, escono dai monasteri abbarbicati su roccaforti inaccessibili e si disperdono fra i ghiacciai. "Om mani padme hum", è il mantra che ricorda come la vera saggezza coincide con la compassione per tutti gli esseri viventi. Un mondo, il Ladakh, i cui confini sono disegnati dalle montagne oltre le quali i ladakhi non sono mai andati; un mondo dove la pace esiste veramente.

Cina, i gioielli di Guizhou, reportage di viaggio di Oreste e Odetta Ferretti

Da secoli, un certo giorno dell'anno, i flauti echeggiano fra i monti del Guizhou e un popolo gentile si veste d'argento. Sono le Miao. L'altra metà del cielo che brilla nel sud della Cina. Le note melodiose dei Lusheng si odono per le valli mentre le donne si agghindano con oltre 10kg. di borchie, ciandoli e cimieri d'argento. Poi, con le danze, un mare d'argento si muove sinuoso cantando l'amore e offrendo il te a ragazzi provenienti da altre tribù. Ha inizio un lungo corteggiamento che, in molti casi, sfocia nel matrimonio. Una tradizione che non cambia da secoli visto che queste tribù restano isolate su questi monti ancor oggi. Scavalcata una catena di monti, si entra nel Regno dei Dong che, una volta all'anno, si riuniscono dando vita a un match dove enormi bufali si contendono la vittoria. Una lotta incruenta dove non si deve versare neppure una goccia di sangue, perché il bufalo è sacro.

Cuba, tra tenerezza e nostalgia, reportage di viaggio di Oreste e Odetta Ferretti

La calda aria tropicale di questa splendida isola dei Caraibi è seducente e ti assale procurandoti un meraviglioso brivido sulla pelle. Impossibile dimenticare le sue spiagge, i monti della Sierra, il suo passato sempre presente con l'immagine del Chè ovunque. I Guajiro, sui loro cavalli conducono il bestiame al pascolo, le serate alla Casa della Trova dove ci si incontra per ballare, cantare e divertirsi. E poi l'Avana ricca di storia, cultura, la perla di un'isola dove la gente non dimentica un vecchio pensiero del Chè e nonostante i tempi duri non esitano a metterlo in pratica: «*Che la durezza dei nostri tempi non ci faccia perdere la tenerezza dei nostri cuori*» (Chè Guevara)

Della danza, una luce riflessa, reportage di viaggio di Oreste ed Odetta Ferretti e Il Paralelo Multivisioni

La danza, la vita, raccontano l'armonia del Kerala, una regione dell'India dove la serenità si respira nei volti del suo popolo.

Il silenzio si fa grido, reportage di viaggio di Claudio Tuti

Tibet. L'invasore ruggisce nel vento freddo e pungente mentre il popolo prega invocando un aiuto per poter vivere liberi.

Le Ali ai sogni, Sociale de Il Paralelo Multivisioni

«*Se ancora c'è qualcuno che dubita che l'America non sia un luogo nel quale tutto è possibile, che ancora si chiede se il sogno dei nostri padri è vivo in questa nostra epoca, che ancora mette in dubbio il potere della nostra democrazia, questa notte ha avuto le risposte che cercava*» (Barack Obama)